

perchè lei non parla anchora molto promptamente lo idioma aleman. Et statì li per bon spatio, sì per dar tempo al aviarse de le gente che dovevano intrar in la terra, come ad concertar li lochi de alcuni signori alemani che erano in differentie dil precieder, et *præcipue* dil ducha de Juliaco figliuolo dil ducha di Cleves, che è grandissimo signor, che *cum* el prefato substituto dil duca di Saxonia a cui diceva dover preceder per esser qui nel Stato suo; il che *tandem* fu composito che lui cedesse fin ad intrar la porta di la terra, et li poi li precederia. Se aviò poi Sua Maestà con l'ordine infrascritto: che premesse prima tutte le fantarie sue, quale sono da 3000, ma senza le artellarie che già fu ditto conducevano, seguivano tutte le gente d'arme de li prefati Electori et altri signori; poi le 300 lanze et 600 in 700 arzieri de ordinanza de Sua Maestà; poi una bellissima et richissima banda de 200 altre lanze tutte de li gentilhomeni et altri de la casa di ditta Maestà, sì de li Stati soi de Borgogna come alemani, ispani et italiani, *ac etiam* tutti li signori che la seguitavano, tra li quali era lo illustrissimo monsignor de Chievers, duca de Alba et altri. Venivano poi li altri *cum* le insegne imperiale, poi circa 12 signori alemani, *de inde* uno certo Conte pur alemano che portava la spada nuda de questa Maestà, et *sub inde* lo episcopo Treverense, poi il Conte Palatino e li comessi dil ducha di Saxonia et marchexe di Brandemburg, poi ditta Maestà armata sopra uno bellissimo corsier sola, et drieto lei el prefato orator del serenissimo re di Hongaria, posto in mezo de li reverendissimi Maguntino e Coloniense, et da poi loro li altri tre prefati reverendissimi cardinali, e il magnifico orator polono dietro quelli . . . , poi alcuni episcopi et gentilhomeni, e *demum* circha 300 altri arzieri de Sua Maestà. La quale, pervenuta con tal hordine a la porta di la terra, dove era tutto il clero, li fu presentata la testa de Carlo Magno, el corpo del quale è sepulto qui, et dicesi esser canonizato, per riverentia di la quale e basarla smontò Sua Maestà. Et ritornata al cavalchar sopra uno altro corsiero, che 'l primo li fu tolto da certi a cui specta *de more* simile regalia, junse alla chiesa principale nominata Nostra Donna, che era ben più de una grossa hora de nocte, et ivi discese et intrò in quella, dove cantandose da molti prelati alcune oratione, se inginocchiò prima Sua Maestà sopra uno pallio de veluto cremesin posto in mezo la chiesa, avanti la capella de Nostra Dona, et poi si stese li tutta prostrata in terra, *cum* le braze aperte; nel qual modo stata per pocho spacio se levò, et processse a lo altar major

dove fece lo instesso acto, solito farse *in similibus in signum humilitatis*, poi andò in la sacrestia in la quale ge furono monstrate assai reliquie con le quale signosse, et lui rimase solo con li Electori in uno breve consulto, poi partì et fo acompagnato al suo alogiamento. Et questa matina, molto per tempo, ritornò in la chiesa soprascrita, vestito de una zimarra de brocato et de sopra uno manto *cum* bavaro de soprarizo molto richo, fodrato tutto di armelini, posto in mezo di l' orator hungarico, Conte palatino et nuncii dil ducha di Saxonia et marchese di Brandemburg, et tutti li altri 3 electori et reverendissimi cardinali erano già in chiesa che aspectavano li Sua Maestà, poi dietro eravi il magnifico orator polono *ac etiam* il reverendo episcopo di Liege che portava la coda del manto de essa Maestà, insieme *cum* el fratello secundo dil Conte palatino preditto et il ducha di Juliaco. Nel qual modo junta alla porta de la chiesa, ritrovò li tutti tre li prefati Electori ecclesiastici vestiti pontificalmente, de li quali il Coloniense offerse ad basar a Sua Maestà Cesarea una croze, dicendo a alta voze alcune oratione. Da poi le quale si aviorno *cum* lei a lo altar de Nostra Dona, dove fatta da la preditta Maestà oratione, sedete sopra una sedia, e li fu posto sopra il capo una baretta solita a portarse da li archiduca de Austrie; che quantunque le insegne regie de Ispaña fusseno più nobele, havevano *tamen* voluto portasse *potius* la soprascrita, parendoli che alla electione feceno di Sua Maestà a simile grado se erano mossi *solum* per elezer persona che fusse de li soi e non estranea; il che fatto ge levorono el manto et ditta baretta, et *iterum* inginochiosse et se stese prostrata nel modo che la fece eri sera. Nel qual acto tardò quanto durò el cantarse de litanie, poi ritornò ad seder fino che fu finito el cantar de altre varie oratione, et poi se transferite al prefato altar de Nostra Donna, dove jurò *de more* la defension di la chiesa, la recuperation de li beni imperiali et defension de quel se possede, *ac etiam* molte altre cosse in beneficio dil ditto Imperio. Poi si lavò Sua Maestà le man, e il prefato reverendissimo Coloniense gè lavò el pecto et spalle, dove lo unse de olio benedicto, poi lo vestite di abiti da canonico de quella chiesa, mettendoli di sopra uno piviale che fu di l' Imperador Carlo Magno, et cingendoli *etiam* la propria spada che fu pur del dicto Imperator, et in la man destra li deteno uno sceptro d'oro e in la sinistra uno mundo *cum* la croce in cima, et sopra il capo la corona imperial d'oro, che fu del ditto imperador Carlo Magno; le quali inse-

227

228